



# FORLÌ



L'ALLARME DEI SINDACATI

## Sanitari costretti a saltare riposi e ferie «Blocco del turnover, la tensione sale»

Cgil, Cisl e Uil annunciano mobilitazione, la situazione anche nel Forlivese rischia di scoppiare  
Bertaccini: «La sostituzione del personale è molto lenta e non si riescono a recuperare le ore in più»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Ore di straordinario da recuperare che rischiano di essere azzerate, riposi saltati e difficoltà nel godere delle proprie ferie. A lanciare l'ennesimo grido d'allarme per la situazione in cui versa la sanità in Emilia Romagna dove la realtà forlivese non fa eccezione, sono le tre sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil del pubblico impiego. «Il problema è un effettivo blocco del turnover che noi registriamo - spiega Michele Bertaccini, segretario Uil Fpl Forlì -. La sostituzione del personale oggi è molto, molto più lenta e questo crea tutti i problemi che ne derivano. L'Ausl Romagna non fa eccezione. Il problema di riuscire a fare le ferie, averle confermate in tempi oggettivi, riuscire a non saltare i riposi, lo registriamo anche noi e la tensione tra i lavoratori sale. Soprattutto dopo anni di pandemia in cui a tutti è stato chiesto un bel sacrificio, ci si aspettava di trovarsi in una situazione completamente diversa».

L'ultima vicenda, ma solo dal punto di vista cronologico, si sarebbe registrata solo qualche giorno fa. «Alcuni dipendenti che hanno maturato molte ore di recupero negli anni precedenti, con incarichi di vario livello - esemplifica Bertaccini - nell'ultimo mese si sono visti cancellare dalla propria posizione lavorativa queste ore e abbiamo dovuto discutere per farle "riapparire" e concordare su come gestirle. Il 6 febbraio scorso, il direttore generale di Ausl Romagna ha fatto girare una nota in cui si diceva che prima di fare delle ore di recupero legate agli

straordinari, bisogna fare le ferie. In teoria, nella normalità, le ore di recupero andrebbero utilizzate entro l'anno ma è ovvio che se c'è richiesta di continui straordinari perché c'è bisogno, non si riesce a recuperare mai niente ma, anzi, le ore sono destinate ad aumentare».

È un cane che si morde la coda legato alla mancanza di personale. Le difficoltà che si vivono nei reparti degli ospedali che negli ultimi mesi sono balzate alla cronaca, in particolar modo, per la mancanza di medici e le implicazioni che ciò genera ma, seppur con motivazioni diverse, queste sarebbero vissute da larga parte del personale: infermieri, oss, tecnici ma anche impiegati.

«NEL 70% DEI CASI, LE LUNGHE ASSENZE NON VENGONO SOSTITUITE»

«PER LE CENTRALI OPERATIVE SERVONO 270 INFERMIERI»

«Quello che notiamo - continua Bertaccini - è anche una crescita dei livelli di stress non solo tra i sanitari ma tra il personale in generale. Dopo questi anni di pandemia che sono stati particolari per tutti, stiamo registrando casi di burnout (uno stato di esaurimento sul piano fisico e mentale causato dall'eccessivo lavoro, ndr) e di difficoltà in aumento anche sul nostro territorio nei vari settori».

A livello regionale, denuncia congiuntamente i tre sindacati, «nel 70% dei casi, le lunghe assenze, come le maternità o le malattie di lungo periodo, non vengono sostituite». Ancora, per effetto delle disposizioni di legge si dovranno assumere dai 1.500 ai 2.300 infermieri di comunità, per le centrali operative territoriali 270 infermieri e circa 67 altre figure tra personale sanitario-amministrativo, per gli ospedali di comunità circa 639



L'ospedale "Morgagni-Pierantoni"

infermieri, 426 oss, 142 fisioterapisti, ed infine almeno 800 infermieri e 600 oss oltre che psicologi e altre professionalità per trasformare le Case della salute in Case di comunità.

«Quindi se servono più persone è lecito chiedersi per quale motivo la Regione sta bloccando il turnover? Non si potrà certo pensare di garantire servizi aggiuntivi funzionalità di strutture finanziate dal Pnrr riducendo gli organici», ragionano i sindacati. «Con il Covid - spiega Bertaccini - c'è stato un cambio generazionale. Oggi in alcuni reparti l'infermiera più vecchia ha 30 anni. Ci possono essere situazioni in cui è stata cambiata più della metà del personale e se non si hanno molti anni di esperienza alle spalle, si rischia di non riuscire a gestire situazioni particolari che si possono presentare. Se ho 30 anni e sono la persona più esperta del reparto, forse ci vuole un collega in più e

non in meno». La «grande preoccupazione» denunciata da Cgil Cisl e Uil è nata, spiegano, dalle «mancate risposte alle nostre istanze per il riconoscimento delle risorse necessarie alla valorizzazione del personale e soprattutto rispetto alla garanzia di sicurezza e qualità dei servizi del servizio sanitario regionale e dei diritti contrattuali dei dipendenti. Infatti sicurezza, qualità e diritti devono necessariamente prevedere, tra le priorità, la completa sostituzione del personale cessato per pensionamento o per dimissioni volontarie, le stabilizzazioni di tutti coloro che ne hanno i requisiti e i rinnovi dei contratti a tempo determinato. Al contrario, da mesi, nelle aziende sanitarie queste necessità non vengono garantite per produrre risparmi di bilancio su indicazione della Regione. Ferie accumulate insieme a migliaia di ore di straordinario, che rimangono patrimonio

inalienabile dei dipendenti, impossibili da pagare e da recuperare fanno infatti il paio con tempi di attesa per le prestazioni specialistiche ambulatoriali e chirurgiche in aumento e tempi di permanenza nei pronto soccorso ormai diventati inaccettabili».

Secondo i sindacati «sulla sanità bisogna investire, anche con nuovi modelli organizzativi ma non tagliare sul personale». Per queste ragioni, è stata indetta una mobilitazione a partire da venerdì prossimo nelle Aziende sanitarie con la distribuzione di materiale che spiegherà «la grave situazione che si sta delineando». Poi martedì 7 marzo ci sarà un incontro in Regione Emilia-Romagna, in concomitanza con annunciati presidi di protesta. Le tre sigle sindacali avvertono che non si fermeranno: «Senza risposte vere, valuteremo come proseguire la nostra mobilitazione».

## Croce Rossa per la Turchia Sportello raccolto materiali

FORLÌ

La Croce Rossa si mobilita per la Turchia. Da ieri, infatti, all'interno dell'Airport hotel di via Fontanelle 85 è stato aperto uno sportello per raccogliere materiale da inviare alla popolazione terremotata. «Grazie alla grande disponibilità di Daniele Ca-

sadio, titolare della struttura e alla collaborazione delle istituzioni - afferma Davide Gudenzi, presidente Cri Forlì - abbiamo attivato uno sportello attivo dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 20 per permettere principalmente alle aziende ma anche ai cittadini di donare beni di prima necessità per la popolazione turca



Raccolta materiali per la Turchia all'Airport hotel

recentemente colpita dal sisma. Alcune aziende, che ringraziano, hanno già risposto in maniera esemplare». Lo sportello è attivo dal lunedì al venerdì per la raccolta di coperte, brandine, materassi ma anche contanieri, stufette a gas, bagni chimici, tende invernali. Quanto donato deve essere nuovo o in buono stato. Per gestire al meglio lo stoccaggio, la Croce Rossa chiede di non portare vestiario. Per ricevere maggiori informazioni, contattare il numero 320.8593696.

NOTIZIE DALLA CITTÀ  
Forlì

# Sanità e politica «Pd, basta bugie La Mike serve»

Buonguerrieri contro la ricostruzione dell'Ausl

**Continua** la polemica tra Pd, Ausl e Fratelli d'Italia sull'automedica. «Lo scioccalaggio politico lo fa il Pd, tagliando i servizi e difendendo l'indifendibile. Ma siamo abituati a vedere i dirigenti locali e gli amministratori di sinistra seguire senza battere ciglio le indicazioni che arrivano da Bologna, anche quando queste vanno contro gli interessi dei cittadini. Dispiace però vedere medici che, unitamente alla sinistra, gettano benzina sul fuoco: le fake news sono quelle che cerca di rifilare l'Ausl, che promette di intervenire da Forlì a Premilcuore in 18 minuti, non i timori dei residenti delle vallate forlivesi, dove è ormai evidente che i servizi sanitari di emergenza non hanno più la stessa efficienza di prima». A dirlo è Alice Buonguerrieri, deputato di Fratelli d'Italia, che replica alle «pretestuose accuse» dell'Ausl Romagna, del responsabile del 118 e del segretario del Pd forlivese Daniele Valbonesi, sindaco di Santa Sofia.

**E proprio** a S. Sofia è successo l'evento che ha messo nuovamente sotto i riflettori il servizio di soccorso: l'infortunio sul lavoro di domenica scorsa a seguito del quale Luca Bartolini, responsabile del comprensorio forlivese di Fdl, aveva evidenziato le difficoltà dell'intervento. L'elimedica partita da Ravenna che non è potuta atterrare a causa del maltempo, la chiamata all'automedica di San Piero, che poi non è servita, rallentata dalla neve. «È inconcepibile vedere politici di sinistra e dirigenti dell'Ausl difendere scelte scellerate».

La deputata di Fdl ha messo sotto accusa centrosinistra e Ausl Romagna per la scelta di tagliare un'automedicalizzata



IN BREVE

Conferenza

**Al liceo Morgagni si parla di Calvino**

Si terrà questo pomeriggio alle 17 all'aula Icaro del liceo classico Morgagni l'incontro 'Italo Calvino: pensare il cosmo tra letteratura, scienza e filosofia', organizzato dall'associazione Nuova civiltà delle macchine. Interverrà il docente di Pedagogia all'università di Pisa Gaspare Polizzi

Incontro pubblico

**Comunità solari, i cittadini discutono**

Alle 20.30 presso la scuola Aurelio Saffi, in viale spazzoli 67, diversi comitati di quartiere in collaborazione con i genitori della Saffi e il Tavolo Associazioni Ambientaliste hanno organizzato un incontro pubblico sul tema 'Comunità solari e necessità per il clima, grandi opportunità per il cittadino'. Sarà presente l'assessore Paola Casara.

Cna

**Le imprese si riuniscono oggi in via Pelacano**

Cna organizza per questo pomeriggio alle 18 alla sala Domiconi della sede Cna di via Pelacano un incontro che si propone di affrontare il tema delle esigenze delle imprese, in modo da stilare un documento da mettere a disposizione della città. L'appuntamento è riservato agli iscritti all'associazione di categoria.

Vecchiazano

**Primo incontro stasera della scuola diocesana**

Inizia oggi alle 20.45 la nuova edizione della scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico, diretta da Luciano Ravaoli. Gli incontri pubblici si svolgeranno ogni martedì di Quaresima fino al 28 marzo presso la sala Maria Graffiedi della parrocchia di Vecchiazano, in via Veclezio 13/b. Gli incontri saranno disponibili anche sul canale YouTube della diocesi.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore  
Tecnologie Industrie Creative  
**FITSTIC**

**OPEN-DAY on-line**  
01 MARZO 2023  
Ore 17:00

**DURATA BIENNALE - BOLOGNA**

**CORSO ITS IN CYBERSECURITY PER LA P.A.**

La tua occasione per lavorare nella pubblica amministrazione

**Costo: €200 per l'intero biennio**

Il diploma consentirà l'assunzione presso Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Comune di Imola, previo superamento del concorso bandito dalle stesse amministrazioni, e presso Lepida Scpa tramite selezione autonoma.

ISCRIVITI QUI ENTRO IL 15 MARZO [fitstic.it](http://fitstic.it)

RIF PA 2022-17254/RER - Operazione approvata con delibera di Giunta Regionale n. 1260 del 25/07/2022 e finanziata con DGR 1636/2022 del 05/10/2022

Il giorno 26 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Stefani**  
FRANCA

Ne dà il triste annuncio il figlio Ivano, i nipoti, la nuora e la sorella. Il giorno 1 marzo sarà allestita la camera ardente dalle ore 10:00 alle ore 11:00 presso la camera mortuaria dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna. Alle ore 11:30 verrà celebrata la Messa presso la Chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Girolamo in Raslignano. Alle ore 14:00 ci sarà la Benedizione presso il cimitero di Meldola (FC)

Bologna, 28 febbraio 2023.

Bologna Onoranze dei F.lli Calzolari. 051 432066

L'INTERVENTO

**Superbonus, era opportuno avvisare dei rischi i cittadini**

In merito alla lettera sul 'superbonus' per l'edilizia scritta dalla signora Sabrina Prociocchiani e pubblicata sul Carlino una decina di giorni fa, credo siano opportuni alcuni approfondimenti. Appare evidente che solo un governo finalmente eletto poteva sostanziare una forza politica per fissare un laccio emostatico al dissanguamento dei conti pubblici, laddove la struttura normativa che disciplina decreti come il superbonus oppure il reddito di cittadinanza, fa nascere il forte sospetto che alcuni soggetti siano esattamente eruditi su come marmaldeggiare in modo da trarre illecito vantaggio, contando sulla lentezza degli accertamenti magari indotti. Come cittadini proprietari di immobili avevamo da tempo conosciuto le difficoltà insormontabili non solo di riuscire a perseguire la burocrazia necessaria a ricevere il beneficio, tanto che le pochissime aziende disponibili chiedevano ai clienti di anticipare circa 10 mila euro per l'espletamento delle pratiche, coinvolgendoli quindi nel rischio di un possibile fallimento dell'esito, ma soprattutto la proliferazione delle richieste ha generato non solo la nascita di imprese edili ma l'arruolamento di maestranze con nessuna esperienza in materia, con risultati di infimo livello. Mentre quindi tutte le aziende, in maniera lecita, avevano ogni interesse giustificato ad adottare il superbonus per risolvere le finanze depresse dalle conseguenze della pandemia, le varie rappresentanze delle categorie potevano e forse dovevano chiedersi e chiedere al governo conto delle risorse che potevano continuare a sostenere il beneficio, in modo da poter prevedere e informare gli associati sul pericolo di una eccessiva esposizione finanziaria e di conseguenza i clienti. Invece non è stata diffusa sui media la preoccupazione del sostegno possibile o prevedibile del bilancio statale al superbonus, da parte delle categorie che ora invece riempiono le pagine dei giornali con la preoccupazione di chiusura di aziende e perdita di posti di lavoro.

Raffaello Acri

NOI FORLIVESI



risponde  
**FABIO GAVELLI**

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a **il Resto del Carlino** via G. Regnoli, 88 - 47121 Forlì Tel. 0543 / 453211 - Fax 0543 / 453217 @ E-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net

**Il Pronto soccorso di Forlì dimenticato dalla Regione**

Ore di attesa al Pronto soccorso, pazienti parcheggiati in stanze sovraffollate. Se è dal 2015 che si chiede di ampliarlo un motivo ci sarà. Piovono in Regione 17 milioni di euro, tutti assegnati all'Emilia, ma non vi è traccia di investire uno per ultimare l'ampliamento del nostro Pronto soccorso. Cosa spinge i vertici politici della Regione ad accanirsi nei confronti dell'Ausl forlivese? Che i contributi economici regionali abbiano una distribuzione differente tra Emilia e Romagna è ormai risaputo. Forlì chiede di essere coinvolta nelle scelte politiche regionali.

**Albert Bentivogli, segretario e consigliere comunale Lega**

*Il punto debole delle scelte che riguardano il Pronto soccorso di Forlì è che la stessa direzione generale di Ausl Romagna aveva in più occasioni dichiarato di avere in progetto di effettuare i lavori di ampliamento e di miglioramento del comfort dei pazienti in attesa.*

*Si è purtroppo perso del tempo, quindi è arrivato il Covid per fronteggiare il quale è stata indirizzata una montagna di risorse e ora, nel nuovo piano di edilizia sanitaria illustrato dalla Regione la scorsa settimana, non c'è stata traccia dei fondi che servono per completare l'intervento al Morgagni-Pierantoni. Conseguenza: i vertici politici della Regione si espongono alle critiche come quella pubblicata a fianco, che non sono nuove e nemmeno forlivesi, poiché da Piacenza a Rimini si sostiene di essere penalizzati a scapito di altri. Detto questo, per non cadere in uno sterile vittimismo, occorre anche chiedersi come si muovono sindaci e amministratori del Forlivese quando sono in ballo i grandi temi della sanità. C'è una grande coesione accompagnata da una forte mobilitazione come accaduto, per esempio, a Cesena per realizzare il nuovo ospedale? Non si ha questa percezione e non da oggi, per cui si ha il sospetto che la difficoltà di 'fare squadra' (come invece accadde all'inizio degli anni '90 per l'Università) su alcuni progetti non sia solo una questione di schieramento politico.*

Lettere

**Pieveacquedotto, chi si batte contro i nuovi negozi**

Assistiamo esterrefatti ad una girandola di dichiarazioni di alcuni protagonisti delle vicende relative alla abnorme proliferazione di insediamenti commerciali a Forlì con le conseguenze definitive e temiamo irreversibile crisi del commercio in centro storico. Il fatto è che l'urbanistica a Forlì è sempre stata prona agli interessi della grande distribuzione, alla quale ha consegnato il territorio della città con 97 insediamenti nuovi per 195 mila mq di superficie utile a cui si aggiunge l'ipermercato, sacrificando la città storica e le sue botteghe. Dopo aver fatto in consiglio comunale una battaglia solitaria, opponendoci duramente alla variante commerciale, mentre le altre forze della allora minoranza o si astenevano o facevano quella che si chiama una 'opposizione di Sua Maestà', abbiamo continuato a mettere in evidenza la devastazione che oggi è sotto gli occhi di tutti. Il decreto della Provincia del 2017 aveva espresso fortissime riserve nei confronti dell'insediamento commerciale di Pieveacquedotto: perché nessuno ha voluto sostenerle? Su questo vero e proprio centro commerciale la Provincia nelle sue pagine intere di riserve aveva evidenziato come tutta l'operazione non fosse legittima e contrastasse con le stesse norme comunali.

Adesso leggiamo che anche la Lega delle Cooperative, di cui fa parte Conad, un grande benefi-



ciario della variante, avanza proposte riguardanti il centro storico e una sua presunta vocazione a luogo vocato alla ristorazione, condite con affermazioni non corrispondenti al vero, secondo le quali gli insediamenti commerciali che stanno sorgendo come funghi a Punta di Ferro sarebbero stati già previsti da più di 15 anni dal PTCP provinciale, che avrebbe individuato un polo commerciale vicino all'autostrada. Proprio i rilievi della Provincia mettevano in evidenza che non vi era in precedenza alcun polo commerciale all'autostrada! Infatti prima della variante si potevano fare solo 4 edifici commerciali da 1500 mq. In totale nella sola giornata del 28 aprile 2021 sono state rilasciate tutte le 12 le autorizzazioni, per la costruzione dei 12 supermercati. Se si vuole frenare il consumo di suolo nella nostra città dobbiamo costruire un ampio fronte.

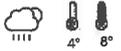
**Maria Grazia Creta e Alessandro Ronchi, Europa Verde Forlì \*\*\***

In molte zone della città nascono come funghi centri commerciali, che propongono merce a prezzi convenienti e sempre più abbordabili dall'avventore. Vero che questi complessi mettono in difficoltà piccoli esercenti, ma altrettanto vetusta l'idea del negozio ubicato nelle vie del centro, sempre meno competitivo nella vendita e sempre più in difficoltà a sbarcare il lunario. Forse qualcuno potrebbe salvarsi puntando su prodotti esclusivi, ricercati di nicchia, e adottare altre strategie remunerative, diversamente è matematico essere emarginati da questi giganti del business e chiudere i battenti come di fatto hanno già provveduto in tanti nelle vie del centro storico e non solo.

**Maurizio Balistreri**

METEO

Forlì



SOLE sorge 06:49 tramonta 17:57 LUNA sorge 11:05 tramonta 02:37

Cieli molto nuvolosi al mattino con deboli piogge, in assorbimento nel corso della giornata. I venti saranno al mattino e al pomeriggio moderati e proverranno da Nord-Nordest.

FARMACIE

Turno Diurno + Notturno

8:30-8:30

FORLÌ:

Comunale De Calboli

Largo De Calboli 1 (0543/33560).

GUARDIE MEDICHE

Il servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) è contattabile per gli abitanti di tutti i comuni del comprensorio forlivese, componendo il NUMERO GRATUITO 800533116 (sia da telefono fisso che da cellulare). I comuni interessati sono i seguenti: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio. Il numero telefonico è gestito da un sistema informatizzato, in modo da garantire sempre al cittadino una risposta da parte di un medico nella sede a lui più vicina.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Attiva tutti i giorni dell'anno; feriali: dalle 20 alle 8, festivi: dalle 8 alle 8, tel. 333/9449800.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Guardia medica	800533116
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Protezione Civile	0543/706411
Telefono Azzurro	19696
Comune di Forlì	0543/712111
Comune di Forlì URP	0543/712444
Anagrafe	0543/712327
Polizia Municipale	0543/712000
Polizia Stradale	0543/793911
Provincia di Forlì-Cesena	0543/714111
Centro per le Famiglie	0543/712667

**il Resto del Carlino**  
Cronaca di Forlì dal 1950

Via G. Regnoli, 88 - 47100 Forlì  
Tel. 0543/453211 - fax 0543/453217;  
e-mail: cronaca.forli@ilcarlino.net  
e-mail personali:  
nome.cognome@ilcarlino.net

**Direttrice responsabile**  
Agnese Pini  
**Vicedirettori**  
Valerio Baroncini, Giancarlo Ricci  
**Caporedattore centrale**  
Massimo Pandolfi  
**Capocronista** Marco Bilancioni  
**Vicicapocronista e Romagna Sport**  
Ettore Morini  
**In redazione** Serena D'Urbano